

a levante dei Bulgari, perduta la via di rifornimento da Salonicco, l'esercito serbo ripiegava rapidamente. Il 28 ottobre la congiunzione fra Tedeschi e Bulgari era compiuta. Il governo serbo da Nisch si ritirava verso Scutari seguendo la via Mitrovitza, Pritzrend, Djacova. Alla fine di novembre tutto l'esercito serbo era in piena rotta e si ritirava verso l'Albania, mentre un comunicato germanico informava che « colla fuga degli avanzi dell'esercito serbo sulle montagne albanesi, le grandi operazioni contro di esso erano terminate. Lo scopo di stabilire comunicazioni colla Bulgaria e la Turchia era stato raggiunto ».

Intanto il generale francese Sarraill aveva assunto il comando della spedizione militare anglo-francese in Macedonia, che, come abbiamo già detto, era stata sollecitamente decisa e posta in atto per aiutare i Serbi, attaccando la Bulgaria dal Sud, e per tenere a bada l'esercito greco, che mobilitava anch'esso con intenzioni non chiare. Ottenuto dal governo ellenico di servirsi di Salonicco come base di sbarco e di rifornimento, i primi convogli francesi ed inglesi erano sbarcati il 6 ottobre, accolti con freddezza dalla cittadinanza. Contemporaneamente si operò dal mare contro il breve litorale bulgaro: il 21 ottobre fu bombardato Dedè-Agatch e il suo scalo ferroviario da alcune navi inglesi con la cooperazione di una nave francese e di una russa, ed il 26 il comandante della flotta